

Perché sempre più afro-americani sono attratti dalla Chiesa ortodossa



Pravoslavie.ru

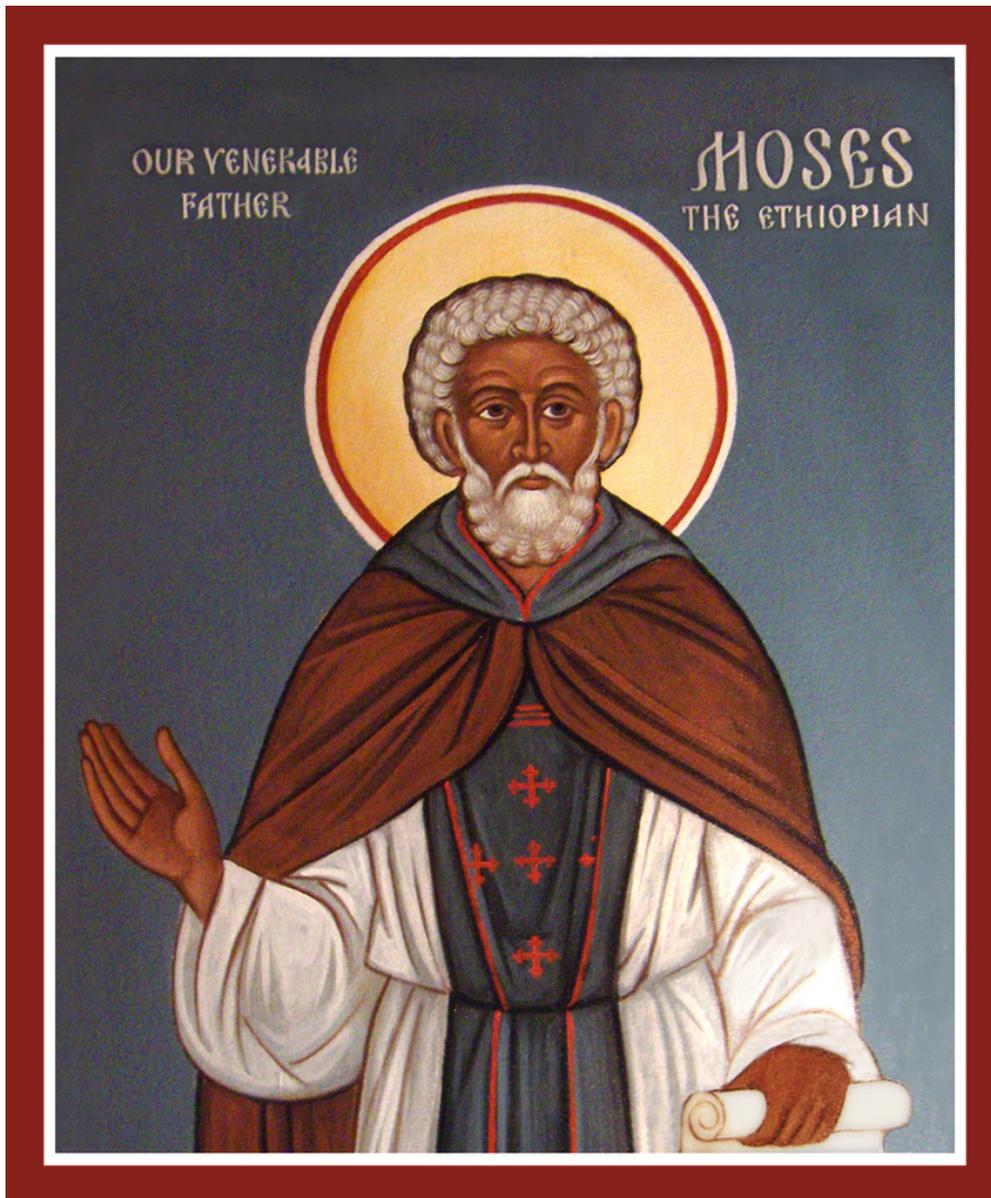
30 settembre 2016

La comunità afro-americana è attratta dal cristianesimo ortodosso, ispirata dalle sue radici in Africa, dalle sue affermazioni di autenticità, e dalla sua riverenza ai santi neri.

Karl Berry è uno dei pochi neri americani a essere stato ordinato prete ortodosso. È cresciuto nella Chiesa Metodista Episcopale Africana.

Ha detto di avere "sempre avuto un amore per Gesù", ma di non essere stato attratto dal cristianesimo a cui era stato esposto.

Nel 1983 Berry entrò in una chiesa ortodossa per la prima volta e rimase sorpreso da ciò che vide: icone di santi neri.



Icona di san Mosè l'Etiopio

"Il mio primo pensiero fu che questi erano solo dei bianchi molto liberali che facevano un po' di sensibilizzazione e cercavano di attrarre le persone di colore", ha detto Berry, ora conosciuto come padre Moses, al *Daily Beast*.

Il prete gli disse che erano in realtà repliche di icone del terzo secolo, risalenti a un cristianesimo di centinaia di anni fa.

"E quella è stata la mia prima introduzione alla Chiesa universale, non solo in teoria o in parole, ma nelle raffigurazioni reali di santi provenienti da diversi paesi che sono sempre stati parte dello sviluppo della cristianità", ha detto.

L'anno scorso, il Pew Research Center ha rilevato che un aumento della diversità razziale si applica anche nella Chiesa. Il numero di persone di colore legate al cristianesimo ortodosso è salito del 6 per cento tra il 2007 e il 2014.

"Penso che la generazione giovane sia alla ricerca di qualcosa di più sostanzioso. Non vogliono necessariamente una religione di comodo", ha detto Berry. "Vogliono qualcosa che

sanno che dovrà essere un po' difficile per essere trasformativo".



madre Katherine Weston

Madre Katherine Weston, una monaca ortodossa, ha detto al *Daily Beast* che un programma di apertura alla comunità afro-americana è iniziato nei primi anni '90 con una serie di conferenze sulla Chiesa antica e sull'esperienza afro-americana che continuano ancora oggi.

Alla fine, Berry ha fondato con alcuni altri partecipanti alla conferenza la [Fratellanza di san Mosè il Nero](#) nel 1997, quando viveva a St. Louis. La città stava sperimentando un afflusso di rifugiati ortodossi provenienti dall'Africa che non avevano reti di sostegno, e la Fratellanza ha cercato di offrire loro aiuto e comunità.

"La nostra tradizione non inizia con la schiavitù. Questa ne è stata una parte, ed è stata una parte importante della nostra tradizione in questo paese. Ma ha avuto inizio anche con la nostra Chiesa in Africa. E la gente deve saperlo", ha detto. "Se non sai nulla del tuo retaggio, corri il rischio di non essere molto stabile".

Diverse centinaia di persone hanno partecipato al recente convegno su Mosè il Nero nel mese di ottobre, ha detto Berry, un convegno tenuto per informare le persone e per collegare coloro che a volte possono sentirsi isolati all'interno della Chiesa.

Ma non erano tutti neri. Infatti, i partecipanti erano equamente divisi, e molti di loro erano giovani.

"Loro non soffrono davvero i problemi razziali che ha sperimentato la mia generazione", ha detto Berry.